

Prefazione

Nel 1984 nacque presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Bologna il *Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica* (NRD) con finanziamenti del CNR. Non era una novità assoluta: nuclei di questo tipo erano già nati in altre sedi universitarie d'Italia. Era la prima volta in Italia che si auspicava e si promuoveva l'idea di far sì che docenti di scuola, di qualsiasi livello scolare, potessero compiere lavori di ricerca in aula, con alunni propri, diretti da ricercatori universitari. Nulla era indicato o suggerito sul come agire; i temi di ricerca auspicati dagli "esperti" erano talvolta vaghi e spesso nebulosi. Ancora non erano apparse quelle che poi si sarebbero chiamate "teorie di ricerca in Didattica della Matematica"; ma una vera e propria storia di questa disciplina stava nascendo (D'Amore, 2023a, b; Asenova et al., 2024). Non fu facile far accettare questa idea a Bologna, ma più di un collega approvò e anzi apprezzò il progetto. A fianco di questa iniziativa si pose Francesco Speranza che, seppure lavorasse come docente a Parma, aveva forti ascendenti, soprattutto sul fronte epistemologico, in campo nazionale.

Passammo il 1985, in tutta Italia, a ideare percorsi di ricerca idonei dei diversi NRD e a ipotizzare modalità di diffusione dei risultati.

Tra le ipotesi di diffusione dei lavori di ricerca del NRD di Bologna e dei ricercatori di altre università, nacque l'idea di creare un convegno nazionale al quale invitare nomi illustri di universitari e docenti di scuola che man mano si sarebbe del tutto dedicati a questa avventura di ricerca. E così si creò il convegno nazionale a Bologna, sotto l'egida di Mathesis Bologna: *Gioco e Matematica*, 8-9-10 ottobre 1986. Quello dell'uso del gioco nell'attività didattica era un tema molto dibattuto all'epoca, dato che si riteneva che la modalità ludica fosse perfettamente idonea a qualsiasi livello scolastico per far apprendere e per ideare strategie di ricerca sull'insegnamento e sull'apprendimento, dando i primi passi in questo campo. Ma il comune di Bologna, che aveva sponsorizzato questo evento, non si mostrò disponibile all'idea di proseguirlo nel 1987, cosa che accettò di fare, invece, il comune della città di Castel san Pietro Terme, e con grande entusiasmo.

E così il convegno successivo, dal titolo: *La Matematica e la sua didattica*, si tenne i giorni 6, 7, 8 novembre 1987. Si capì subito che l'ambiente era quello idoneo, che il comune di quella città era davvero interessato all'iniziativa, tanto è vero che si decise di chiamarlo con un nome specifico replicabile anno dopo anno: *Convegno nazionale Incontri con la Matematica*.

Abbiamo già spiegato, in mille occasioni, il fatto che, quando si inaugura il convegno che porta il numero N , noi stiamo realizzando invece il convegno $(N+1)$ -esimo a causa di quel primo convegno di Bologna che non ebbe alcun numero ordinale. Per dare a questa situazione una giustificazione matematica di alto livello, fingiamo sempre che si tratti di un omaggio alla teoria degli ordinali di Georg Cantor che inizia con 0 e non con 1, com'è invece costume

in teorie di altri autori e nelle situazioni concrete (nessuno conterebbe un insieme di oggetti iniziando da zero).

Né si poteva chiamare Convegno 2 il primo convegno di CSPT, dato che il precedente era avvenuto a Bologna ... Quello del 1987 era davvero il numero 1 ...

Che cosa in questi convegni è rimasto fisso, determinante, attuale, vincente, doveroso, il vero sogno delle origini? Il poter combinare le ricerche fatte in aula da docenti di scuola, sempre avvincenti e interessanti, con quelle di chi fa ricerca per mestiere, e sempre più spesso insieme. Pensato per insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, questo evento riunisce ricercatori esperti, docenti universitari, formatori, ma anche insegnanti appassionati che desiderano raccontare esperienze, scambiare idee e costruire insieme nuove visioni didattiche.

Caratteristica dunque di questo convegno quarantennale è ancora quella di vedere lavorare insieme e riflettere insieme ricercatori e docenti di scuola sul tema che li unisce: la Didattica della Matematica. La prima parte del titolo, celebra l'*incontro*: tra colleghi, tra teoria e pratica, tra scuola e ricerca.

Ma la seconda parte del titolo di questo 2025 è chiara: "*con e per la scuola*", nel sogno che ognuno di questi incontri sia un contributo a una ricerca profonda, scientifica sì, ma concretamente utile per lo sviluppo e il miglioramento dell'insegnamento e dell'apprendimento, dato che pensiamo che ci sia fra questi due assi un principio di causalità e di similitudine.

Solo una nota finale. Anche per offrire ai ricercatori e ai docenti italiani informazioni e contatti con rilevanti studiosi stranieri, nel corso dei decenni abbiamo invitato al convegno ricercatori internazionalmente illustri; con molta soddisfazione mettiamo in evidenza il fatto che l'accettazione è sempre stata immediata e significativa. Quest'anno, per esempio, è presente Luis Radford, il creatore della Teoria dell'Oggettivazione, di certo la teoria di maggior rilevanza e diffusione negli ultimi anni nel campo della ricerca in Didattica della Matematica. Lo scopo di questo convegno non è dunque solo quello di offrire relazioni fra docenti e ricercatori nazionali, ma anche di allargare gli orizzonti scientifici di tutti coloro che fanno ricerca nel nostro campo.

Bibliografia

D'Amore, B. (2023a). *Cenni di storia della Didattica della Matematica come disciplina scientifica*. Prefazione di Giorgio Bolondi. Bologna: Bonomo.

D'Amore, B. (2023b). Some specific historical elements on the evolution of 'Mathematics Education' as a research discipline. *Annales Accademia delle Scienze di Bologna*, vol. 1 (2023), 23-34]. [D'Amore, B. (2023b). Algunos elementos históricos específicos sobre la evolución de la educación matemática como disciplina de investigación.

- D'Amore, B. (2024). *La presenza di relatori stranieri al Convegno Nazionale «Incontri con la Matematica» dal 1986 al 2024*. Bologna: Bonomo.
- Asenova, M., D'Amore, B., Fandiño Pinilla, M.I., Fúneme Mateus, C.C., Iori, M., Santi, G. (2024). *Teorías relevantes en Educación Matemática*. Bogotá: Magisterio.
- [Asenova, M., D'Amore, B., Fandiño Pinilla, M.I., Fúneme Mateus, C.C., Iori, M., Santi, G. (...), *Relevant Theories in Mathematics Education*. (Di prossima pubblicazione)].

Giorgio Bolondi, Bruno D'Amore e Federica Ferretti